

1.6. PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO

Il Punto nascita costituisce unità di assistenza per gravidanze e neonati fisiologici. L'attività viene svolta a livello ambulatoriale, area di degenza, blocco parto.

All'interno dello stesso presidio devono essere comunque disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

Il blocco parto deve disporre di spazi per lo svolgimento dei parti, anche in regime di urgenza, per la prima assistenza ai neonati e per l'attività chirurgica di tipo ostetrico. Deve essere garantita l'assistenza al neonato in attesa del trasporto protetto.

Nella degenza, l'area di assistenza neonatale deve essere in continuità con l'area di degenza di Ostetricia e Ginecologia.

Nella degenza l'area di assistenza neonatale deve privilegiare la presenza del neonato accanto alla madre (rooming-in).

Per le nuove costruzioni, tale presenza deve essere obbligatoria.

1.6.1 Requisiti Strutturali

La dotazione minima di ambienti per il blocco parto è la seguente:

- una zona filtro per le partorienti;
- una zona filtro per il personale addetto;
- un locale travaglio, non obbligatorio nel caso di un'area degenze con camere singole, con letto trasformabile in letto operatorio;
- la sala parto;
- zona osservazione post partum;
- una sala operatoria attivabile in caso di emergenza (in tal caso come sala operatoria può venire intesa anche la sala parto purché vi sia un letto trasformabile in letto operatorio);
- l'isola neonatale, di 8 mq per isola, localizzata all'interno della sala parto o comunicante con questa;
- un ambiente per la sterilizzazione d'emergenza del materiale chirurgico nel caso non esista la centrale di sterilizzazione;
- un deposito presidi e strumentario chirurgico;
- servizi igienici per le partorienti;
- un deposito materiale sporco;

- un deposito materiale pulito.

Il blocco parto deve inoltre possedere i seguenti requisiti:

- le sale travaglio-parto, le sale parto-operatorie e le sale parto devono avere una superficie minima di 30 mq comprensiva dell'isola neonatale;
- un pavimento e pareti lavabili e disinfettabili con garanzia di antistaticità dei pavimenti.

Il nido deve avere una capacità massima di 20 culle, fino a 1500 parti, oltre i 1500 e fino a 2000 parti l'anno un massimo di 30 culle, con uno spazio minimo di 2 mq/culla.

Il nido deve disporre dei seguenti spazi/locali:

- locale/spazio per culle mobili;
- spazio per visita neonati;
- spazio per una incubatrice e per una culla per patologia neonatale lieve.

1.6.2. Requisiti Tecnologici

Il blocco parto deve disporre dei seguenti impianti:

- un impianto di condizionamento ambientale che assicuri:
 - una temperatura interna invernale ed estiva compresa tra 20-24 °C
 - una umidità relativa estiva ed invernale compresa tra 30-60%
 - un ricambio aria/ora (aria esterna senza ricircolo) di 6 v/h; in caso di flussi laminari, ulteriori ricambi orari (rispetto ai 6 senza ricircolo) provenienti comunque dallo stesso ambiente e filtrati terminalmente con filtro assoluto al 99,95%;
- un impianto di gas medicali e un impianto di aspirazione gas anestetici direttamente collegati alle apparecchiature di anestesia. Le stazioni di riduzione della pressione dei gas medicali devono essere doppie per ogni gas medicale/tecnico e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità;
- un impianto rilevazione incendi;
- un impianto ottico e acustico di allarme segnalazione di pressione (alta e bassa) dei gas medicali e/o guasti all'impianto;
- un gruppo di continuità assoluto;
- un impianto di chiamata dei sanitari con segnalazione acustica e luminosa.

La dotazione strumentale minima deve essere la seguente: